

Campioni anche grazie a G+S?

Autor(en): **Tschanz, Bruno**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 7

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999216>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

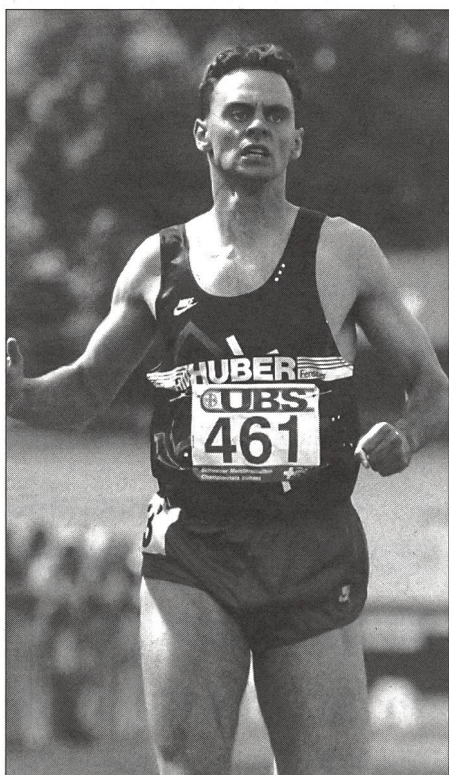
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Campioni anche grazie a G+S?

un'intervista di Bruno Tschanz, SFSM

I meeting preolimpici sembrano aver carburato a dovere l'attuale miglior 400metrista della Svizzera (parliamo di atletica leggera e di Mathias Rusterholz). Selezionato per i Giochi di Atlanta, lo abbiamo intervistato prima della partenza.



In semifinale ai Mondiali '95. (foto Keystone)

Macolin: Quando sei entrato in contatto per la prima volta con G+S?

M. Rusterholz: All'inizio della mia carriera sportiva, nella mia società e a scuola, ho potuto approfittare di Gioventù+Sport, da un canto per la formazione del mio monitore G+S Peter Schläpfer e, dall'altro, per l'infrastruttura del mio club, la Società di ginnastica di Herisau.

Macolin: Come hai realizzato che si trattava di G+S?

M. Rusterholz: Tramite il mio Club. D'altronde, grazie ai sussidi G+S (NdR: indennità ai monitori), la mia

società ha potuto procurarsi un impianto video e un bus.

Macolin: A tuo parere, perché s'associa sempre G+S allo sport di massa?

M. Rusterholz: Perché G+S è aperto ai più giovani. Il sostegno è fornito senza tener conto della prestazione d'alto livello.

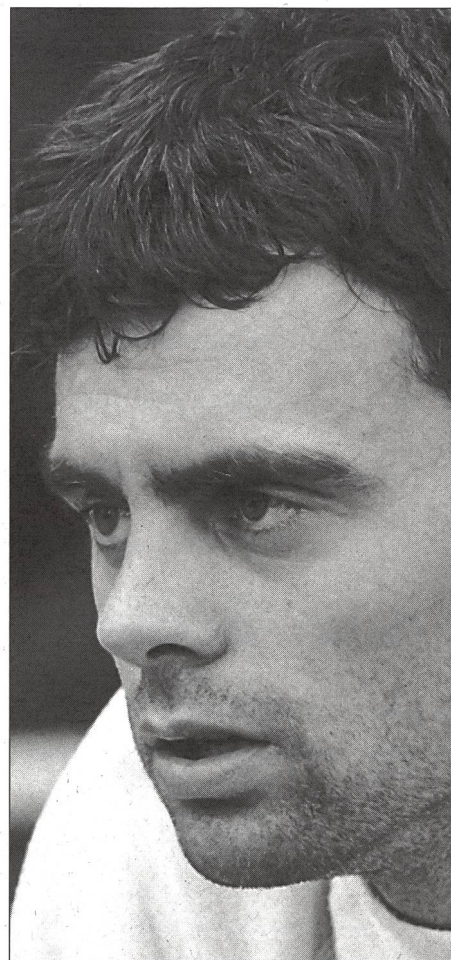
Macolin: Come giudichi le prestazioni accordate allo sport d'élite?

M. Rusterholz: Dell'ampia e approfondita formazione data agli adolescenti tramite G+S, ne trae profitto l'élite. Gli allenatori, gli istruttori, beneficiano di una eccellente formazione nei corsi di monitori.

Macolin: L'immagine dello sport d'alta prestazione è spesso offuscata dai problemi del Doping e della violenza. G+S può esercitare un influsso in questi campi?

M. Rusterholz: Per quanto mi concerne, G+S non mi ha dato molto a questo proposito. Penso che ci sia la possibilità d'intraprendere qualcosa a livello d'informazione e di sensibilizzazione tramite l'allenatore, non soltanto nel campo del Doping, ma ugualmente per quanto concerne la tematica della violenza nello sport. G+S dovrebbe mostrarsi aperto allo sport d'alto livello, esercitare un influsso positivo e criticare gli abusi.

Thank You, Mathias, and Good Luck! ■



3° agli Europei '94.

(foto Keystone)

Matthias Rusterholz

La scheda:

Data di nascita: 16 agosto 1971
Luogo: Herisau
Altezza: 184 cm
Peso: 70 kg

Migliore prestazione:

400 m, 44"99
(1996 a Losanna)

Principali risultati:

Mondiali 1995
(11°; eliminato in semifinale)
Europei 1994 (3°)

Triplice campione nazionale del «quarter mile», è esploso in ambito internazionale due anni fa conquistando un inatteso terzo posto ai campionati continentali di Helsinki. Lo scorso anno a Göteborg è arrivato sino allo stadio di semifinale.